

PSYCHOMEDIA

Psycho-Conferences

DANZAMOVIMENTOTERAPIA E CORPO CONTEMPORANEO

Convegno Nazionale APID

Roma, 26-28 Marzo 2010

Introduzione

V. Puxeddu

L'Apid, Associazione Professionale Italiana Danza Movimento Terapia (DMT), è stata fondata nel 1997, secondo caratteristiche e standard internazionali, attraverso un processo, unico in Europa per la sua capacità di integrare, nel rispetto reciproco, orientamenti, percorsi, metodologie differenti in una pratica professionale di Danza Movimento Terapia.

Sono passati 15 anni dalla sua costituzione, e oggi la DMT è una realtà professionale in Italia; sono oltre 350 gli iscritti al Registro Professionale Apid, presenti in tutto il paese. Certo l'attuale momento di crisi economica che stiamo attraversando produce delle conseguenze, non sempre favorevoli, anche sulla sfera professionale, sugli stessi utenti, sui rapporti con le istituzioni ma forse è anche questo il momento in cui può avere maggior spazio ed emergere con più forza e chiarezza l'apporto specifico della Danza Movimento Terapia nell'affrontare il disagio dell'uomo contemporaneo.

L'Apid ha, nel corso degli ultimi anni, orientato la propria azione al sostegno di vari percorsi mirati alla qualificazione e al riconoscimento professionale della DMT in Italia, sia su un piano legale ma anche sul piano teorico-metodologico e scientifico.

I contributi presenti in quest'opera permettono di cogliere quale possa essere il contributo della nostra disciplina alle problematiche presenti nella società attuale. Come Benasayang e Schmit (2004) ci ricordano, le inquietudini, le “passioni tristi”, le problematiche dell'uomo di oggi ci interpellano su un piano antropologico ma riverberano anche su aspetti educativi e clinici a cui le professioni d'aiuto vengono chiamate a dare risposta, talvolta scoprendo la necessità di nuovi strumenti e metodi.

Può il corpo essere non solo portatore di segni di sofferenza e di disagio ma attraverso il processo creativo essere anche matrice attiva di un cambiamento? Daniel Stern (2011) si interroga sul concetto di forme vitali, in cui il linguaggio del movimento può forse “aprire nuove strade o inaspettate scorciatoie” e può costituire una riscoperta dell'intersoggettività in una concezione più ampia.

Certamente esiste attualmente in ambito psicologico una riscoperta ed una rivalutazione del corpo e del suo linguaggio, a partire dal concetto di intelligenze multiple (Gardner), poco a poco si è andato a considerare il corpo come risorsa della mente, lo stesso concetto di embodiment o mente incarnata (Varela, Thomson, Rosch, 1992), suggerisce l'apporto specifico della corporeità nei processi cognitivi e affettivi.

Il mondo contemporaneo permane spesso caratterizzato da nuove forme di scissione mente-corpo

caratterizzate da una “profonda spaccatura introdotta fra linguaggio e azione, e fra sfera verbale e non verbale” Spesso fonte di conflitti e di disagio, come testimoniano antropologi, sociologi, clinici. Perché non dare spazio a nuovi approcci che mettono al centro della propria pratica altri canali comunicativi? Lo stesso Stern si chiede “....per quale motivo le terapie basate sul movimento sono rimaste in larga parte e tanto a lungo separate dalle terapie verbali, venendo relegate esclusivamente al trattamento dei pazienti autistici o handicappati?”

La DMT offre risorse che possono trovare impiego in ambiti e problematiche molto differenziati. Il merito dei contributi che seguono, presentati al Congresso “DanzaMovimentoTerapia e corpo contemporaneo” curato a Roma dall’Apid Lazio, è di poter contribuire a rispondere differenti domande: quali specificità caratterizzano l’approccio attraverso la Danza Movimento Terapia? Come si modella il suo setting in relazione alle diverse problematiche e alle necessità emergenti? Quali i punti di incontro e intersezione con altri approcci e altre discipline? Il congresso è stato anche l’occasione per accogliere riflessioni di professionisti di vari orizzonti quali l’antropologo David Le Breton e di alcuni clinici ed educatori appartenenti ad istituzioni pubbliche e private in cui la DMT rappresenta una pratica consolidata.

Questa pubblicazione rappresenta quindi un valido supporto alla pratica professionale della DMT ma anche uno strumento di informazione e divulgazione sulle applicazioni di questa disciplina destinato ai professionisti della relazione d’aiuto e a tutti coloro che sono interessati a conoscere una pratica di salute nella quale il corpo e il movimento rappresentano per la persona un linguaggio a tutto campo.

Dr. Vincenzo Puxeddu
Presidente Apid